

## Indice

<i>Prefazione</i> . . . . .	VII
<i>Introduzione</i> . . . . .	IX
<i>Gli autori</i> . . . . .	XVII
<i>Abbreviazioni</i> . . . . .	XIX

### Capitolo 1 L'ITER FORMATIVO DEL BILANCIO NELL'IMPRESA IN CRISI

1. La derivazione contabile del bilancio di esercizio . . . . .	1
2. Il procedimento di formazione del bilancio di esercizio . . . . .	11
3. I termini per la predisposizione del bilancio di esercizio . . . . .	14
4. La convocazione dell'organo amministrativo . . . . .	15
5. La predisposizione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo . . . . .	17
6. Il piano industriale . . . . .	21
6.1. I principi di redazione del piano industriale (prime considerazioni) . . . . .	23
6.2. Dal piano industriale al piano di risanamento . . . . .	25
6.3. L'approvazione del piano industriale nell'ambito del procedimento di formazione del bilancio di esercizio . . . . .	28
7. La ritardata o l'omessa redazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo . . . . .	32
8. La comunicazione del progetto di bilancio agli organi di controllo . . . . .	35
8.1. Sull'impossibilità di poter disporre del termine per la redazione della relazione . . . . .	37
8.2. Sulle divergenze tra i membri dell'organo di controllo . . . . .	43
9. Il deposito dei documenti presso la sede sociale . . . . .	46
10. La convocazione dell'assemblea dei soci e il ricorso al maggior termine . . . . .	49
11. L'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci . . . . .	53
12. La ritardata o l'omessa approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea dei soci . . . . .	57
13. L'obbligo di redazione del bilancio, e del bilancio consolidato, nella fase di liquidazione della società . . . . .	59
14. Il deposito del bilancio presso il registro delle imprese . . . . .	64

## Capitolo 2

I POSTULATI DI BILANCIO NELL'AMBITO DELL'IMPRESA IN CRISI  
E I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO

1.	Il sistema delle norme civilistiche sul bilancio di esercizio. . . . .	71
2.	Le funzioni del bilancio di esercizio . . . . .	75
3.	Le clausole generali . . . . .	79
3.1.	Il postulato della chiarezza . . . . .	83
3.2.	Il postulato della verità . . . . .	87
3.3.	Il postulato della correttezza . . . . .	90
3.4.	Il postulato della rilevanza . . . . .	93
3.5.	La deroga alle clausole generali nelle imprese in crisi . . . . .	96
4.	I principi di redazione del bilancio di esercizio . . . . .	105
4.1.	Il principio della continuazione dell'attività dell'impresa . . . . .	106
4.2.	Il principio della prudenza . . . . .	116
4.3.	Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma . . . . .	122
4.4.	Il principio della competenza . . . . .	130
4.5.	Il principio della valutazione separata degli elementi eterogenei delle singole voci . . . . .	136
4.6.	Il principio della continuità dei criteri di valutazione ed eventuali deroghe . . . . .	138
4.7.	Il principio della comparabilità . . . . .	143
5.	I principi di redazione del piano di risanamento . . . . .	144
6.	L'estensione dei postulati di bilancio al piano di risanamento . . . . .	151

## Capitolo 3

## LE VALUTAZIONI NEL BILANCIO DELL'IMPRESA IN CRISI

## SEZIONE I

*Aspetti generali delle valutazioni*

1.	Le valutazioni nei bilanci delle imprese in crisi. . . . .	157
2.	Le correzioni di errori . . . . .	167
3.	Il cambio di principi contabili . . . . .	175
4.	Il cambiamento delle stime . . . . .	181
4.1.	La revisione della vita utile delle immobilizzazioni materiali . . . . .	184
4.2.	La revisione del valore da ammortizzare delle immobilizzazioni materiali . . . . .	189
4.3.	La revisione della vita utile delle immobilizzazioni immateriali . . . . .	191
5.	I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio . . . . .	204

## SEZIONE II

*Le svalutazioni delle voci dell'attivo immobilizzato*

1.	Le svalutazioni delle voci dell'attivo immobilizzato . . . . .	209
2.	Il procedimento dell' <i>impairment test</i> . . . . .	211

3.	L'individuazione del principio contabile applicabile. . . . .	216
4.	L' <i>impairment test</i> delle immobilizzazioni materiali e immateriali. . . . .	219
4.1.	La determinazione del valore recuperabile. . . . .	222
4.2.	La determinazione del <i>fair value</i> . . . . .	225
4.3.	La determinazione del valore d'uso . . . . .	226
4.4.	La determinazione della perdita durevole di valore con il metodo analitico . . . . .	244
4.5.	Il metodo semplificato di applicazione dell' <i>impairment test</i> . . . . .	250
4.6.	La determinazione della perdita durevole di valore con il metodo semplificato . . . . .	255
4.7.	Il ripristino di valore . . . . .	258
5.	L' <i>impairment test</i> delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie . . . . .	266
6.	L' <i>impairment test</i> dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. . . . .	279
6.1.	La valutazione dei titoli con il criterio del costo ammortizzato . . . . .	281
6.2.	La valutazione dei titoli senza applicazione del criterio del costo ammortizzato . . . . .	287
6.3.	La perdita di valore dei titoli immobilizzati valutati con il criterio del costo ammortizzato . . . . .	291
6.4.	La perdita di valore dei titoli immobilizzati valutati senza applicazione del criterio del costo ammortizzato . . . . .	296
7.	I riflessi dell'attualizzazione dei crediti immobilizzati sulla svalutazione delle partecipazioni. . . . .	302

## SEZIONE III

*Le svalutazioni delle altre voci dell'attivo*

1.	Le valutazioni delle rimanenze di magazzino in tempo di crisi . . . . .	311
2.	Le svalutazioni delle rimanenze di beni fungibili . . . . .	315
3.	Le svalutazioni dei lavori in corso su ordinazione . . . . .	328
4.	Le svalutazioni dei crediti. . . . .	340
4.1.	La svalutazione dei crediti valutati al valore nominale . . . . .	343
4.2.	La svalutazione dei crediti valutati con il criterio del costo ammortizzato . . . . .	347
4.3.	Il trasferimento dei crediti da parte delle imprese in crisi. . . . .	355
5.	Le imposte anticipate. . . . .	359
6.	Le svalutazioni delle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante . . . . .	369
6.1.	Le svalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante . . . . .	369
6.2.	Le svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante . . . . .	372
6.3.	La (temporanea) deroga al principio di prudenza nella valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante. . . . .	377
7.	Le svalutazioni dei ratei e risconti attivi . . . . .	383

## SEZIONE IV

*I cambi di destinazione delle voci dell'attivo*

1.	Il cambio di destinazione delle voci dell'attivo . . . . .	395
2.	Il cambio di destinazione delle partecipazioni . . . . .	399

3.	Il cambio di destinazione dei titoli. . . . .	404
4.	Il cambio di destinazione delle immobilizzazioni materiali . . . . .	411
5.	Il cambio di destinazione dei beni iscritti tra le rimanenze . . . . .	415
6.	Il cambio di destinazione delle immobilizzazioni immateriali . . . . .	418

## SEZIONE V

*Le valutazioni delle voci del passivo*

1.	Il passivo delle imprese in crisi . . . . .	424
2.	I fondi per rischi e oneri . . . . .	426
2.1.	La valutazione dei fondi per rischi e oneri. . . . .	432
2.2.	I fondi per rischi e oneri nelle imprese soggette a concordato preventivo . . . . .	438
3.	La valutazione dei debiti . . . . .	452
3.1.	La valutazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato. . . . .	454
3.2.	La valutazione dei debiti senza applicazione del criterio del costo ammortizzato . . . . .	464
3.3.	La ristrutturazione dei debiti . . . . .	464
3.4.	Gli aspetti contabili della ristrutturazione dei debiti: profili generali . . . . .	467
3.5.	La modifica sostanziale dei debiti valutati con il criterio del costo ammortizzato . . . . .	475
3.6.	La modifica non sostanziale dei debiti valutati con il criterio del costo ammortizzato. . . . .	478
3.7.	La modifica sostanziale dei debiti valutati senza applicazione del criterio del costo ammortizzato . . . . .	483
3.8.	La modifica non sostanziale dei debiti valutati senza applicazione del criterio del costo ammortizzato . . . . .	484
3.9.	Il trattamento contabile degli oneri di ristrutturazione sostenuti in epoca antecedente all'esercizio della ristrutturazione. . . . .	491
3.10.	Ulteriori particolari problematiche connesse alla ristrutturazione dei debiti . . . . .	493
3.11.	Modalità alternative di estinzione dei debiti . . . . .	495
4.	Le modifiche ai contratti di <i>leasing</i> finanziario . . . . .	499
5.	Il trattamento contabile dei derivati di copertura connessi a passività oggetto di ristrutturazione. . . . .	505

## Capitolo 4

LA CONTINUITÀ AZIENDALE NEI BILANCI STRAORDINARI  
DELLE IMPRESE IN CRISI O IN STATO DI INSOLVENZA

1.	I bilanci ordinari e straordinari delle imprese . . . . .	511
2.	La continuità aziendale nelle imprese in liquidazione ordinaria e giudiziale . . . . .	518
3.	La continuità aziendale nei bilanci straordinari delle imprese in liquidazione ordinaria: la fase antecedente alla liquidazione . . . . .	522

4.	La continuità aziendale nei bilanci straordinari delle imprese in liquidazione ordinaria: le fasi della liquidazione. . . . .	527
4.1.	Il bilancio iniziale di liquidazione . . . . .	527
4.2.	Il bilancio annuale di liquidazione. . . . .	540
4.3.	Il bilancio finale di liquidazione. . . . .	546
5.	La continuità aziendale nei bilanci straordinari delle imprese in liquidazione giudiziale: la fase antecedente alla liquidazione giudiziale. . . . .	549
6.	La continuità aziendale nei bilanci straordinari delle imprese in liquidazione giudiziale: la fase della liquidazione giudiziale . . . . .	554
7.	Il bilancio finale della liquidazione giudiziale. . . . .	564
8.	La continuità aziendale nei bilanci straordinari delle imprese in concordato preventivo . . . . .	565
9.	La continuità aziendale nei bilanci straordinari delle imprese in amministrazione straordinaria . . . . .	570
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	577



